



In APES REVOLUTION - IL PIANETA DELLE SCIMMIE la nuova nazione di scimmie geneticamente evolute, guidata da Cesare, è minacciata da una banda di umani sopravvissuti al virus devastante scatenato un decennio prima. Dopo aver raggiunto una fragile tregua, di breve durata, entrambe le parti vengono spinte sull'orlo di un conflitto che determinerà quale specie emergerà per dominare il pianeta.

A un certo punto la possibilità di far ripartire con successo la saga del *Pianeta delle Scimmie* con un nuovo franchise sembrava impossibile. Ma *L'Alba del Pianeta delle Scimmie* del 2011, insieme con la superlativa prestazione di Andy Serkis e gli innovativi effetti visivi della Weta Digital, hanno effettivamente rilanciato un nuovo franchise. Il film è diventato un successo mondiale incassando quasi 500 milioni di dollari e ricevendo il plauso sia della critica che del pubblico. È stato il primo film live-action ad avere come star un animale senziente ed a raccontare la storia dal suo punto di vista; un personaggio con qualità umane e con il quale gli spettatori hanno stabilito un vero e proprio legame

affettivo.

L'Alba del Pianeta delle Scimmie è una storia dal profondo coinvolgimento emotivo che i realizzatori volevano portare avanti in APES REVOLUTION - IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Il film precedente si era concluso con le scimmie che si erano liberate dai loro aguzzini umani e si erano diffuse in tutto il mondo proprio come una sorta di virus mortale. Cesare, il loro provvidenziale leader, le conduce nella foresta di Muir, un rifugio appena fuori San Francisco, dove lui stesso, giovane scimpanzé era stato portato dal suo amico umano Will, per evadere un po' dall'ambiente cittadino.

Il regista di APES REVOLUTION - IL PIANETA DELLE SCIMMIE, Matt Reeves, ha voluto che la continuity del suo film si adattasse a quella timeline. “La storia che stiamo raccontando porterà al *Pianeta delle Scimmie* e non al *Pianeta degli Umani e delle Scimmie*, quindi si tratta di come questo film si inserirà in questa linea narrativa”.

Nel prosieguo della storia, le scimmie hanno continuato a costruire una loro comunità nella Foresta di Muir. Ma mentre queste costruivano la loro enclave, una pandemia, il virus Simian, spazzava via dal mondo gran parte della popolazione umana. A poco a poco le luci della civiltà hanno cominciato ad affievolirsi e a diventare quasi inesistenti, finché, a tutti gli effetti, l'umanità è morta.

Il produttore, Dylan Clark, osserva: “Un'apocalisse virale ha colpito gli esseri umani e 10 anni più tardi, il loro numero è mostruosamente ridotto. Le scimmie, d'altro canto, sono andate a gonfie vele. Cesare le ha condotte alla libertà e gli ha costruito una nuova casa; le scimmie sono quindi aumentate mentre gli umani sono diminuiti, e ora... stanno per scontrarsi.”

Ciononostante APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE parla di sopravvivenza e non di apocalisse. “All'inizio della storia c'è la sensazione che le scimmie abbiano ereditato la Terra.” -dice Reeves- “Un piccolo gruppo di umani sta lottando per cercare di ritornare indietro dalla rovina, mentre le scimmie stanno lottando

per la sopravvivenza. È il mondo dei primati e noi cerchiamo di capire se le scimmie e gli umani possono trovare un modo di vivere insieme senza violenza.”

Questi eventi ruotano ancora attorno a Cesare, a cui Andy Serkis ha dato vita con una fantastica e sorprendente performance nell'*Alba del Pianeta delle Scimmie* del 2011. In APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE Cesare governa un popolo di scimmie, che ha stabilito un alto standard di vita negli anni che seguirono la loro liberazione. Ora, un decennio più tardi, si ritrova alle prese con la sfida di mantenere la sua leadership altruista e allo stesso tempo proteggere la sua compagna e i suoi due figli di fronte a una rinnovata interazione con gli esseri umani.

Secondo Serkis, le sfide che hanno definito Cesare nel film precedente si sono evolute. “Sta ancora sviluppando il suo ‘io-scimmia interiore’ questa volta galvanizzando questo gruppo di oranghi, scimpanzé e gorilla –forte di 2.000 unità- pur restando un leader progressista ed empatico. Cesare è la scimmia alfa - continua Serkis – è un leader naturale. Le altre scimmie lo rispettano perché ha un innato senso di equità, perché tiene conto delle loro opinioni e li include nel processo decisionale. È granitico nelle sue decisioni, ma fa anche molto affidamento sul consiglio del suo entourage, che è il suo “concilio”.

Allo stesso tempo Cesare è combattuto su come porsi con gli esseri umani, per le sue origini e per come è cresciuto tra gli uomini. Era un outsider, anche se ha imparato modi e credenze umane, come anche il loro modo di pensare, da Will e suo padre che abbiamo conosciuto nell'*Alba del Pianeta delle Scimmie*. È una creatura che sta vivendo l'esperienza, prettamente umana, di essere respinto dal suo stesso popolo e allo stesso tempo la necessità di trovare la sua gente.”

Cesare con le sue sfaccettature di leader, padre e compagno offre a Serkis abbondante terreno da esplorare come attore. “Cesare è un padre ora: ha una compagna, un figlio grande e uno piccolo – sottolinea l'attore. “È il responsabile della sopravvivenza della comunità. D'altra parte ha anche un'empatia per gli esseri umani, e, in fondo, sente la necessità di poter comunicare con loro.”

In APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE il principale contatto umano di Cesare è Malcolm, interpretato da Jason Clarke. Malcolm è un ex architetto che ha perso la moglie con il virus che spazzò via la maggior parte dell'umanità. Rimasto da solo a crescere il figlio adolescente, Malcolm ha il disperato bisogno di mantenere la speranza di stabilità che lui e Alexander hanno trovato nella piccola colonia di sopravvissuti a San Francisco.

“Malcolm è una sorta di specchio per Cesare, un uomo che sta cercando di ricostruire la sua comunità tra le rovine di un mondo che è andato perduto per sempre.” dice Reeves.

“C'è moltissima diffidenza e accuse da entrambe le parti - aggiunge Clarke - dal punto di vista degli umani si cova moltissima rabbia per come l'umanità ha sofferto a causa del virus. Gli umani, inoltre, accusano a torto le scimmie di aver scatenato il virus, anche se in realtà era stato creato in un laboratorio un decennio prima da loro stessi.”

Cesare e Malcolm devono fare delle scelte, abbracciare compromessi e prendere decisioni che non tutti approvano. Entrambi sono padri e devono non solo proteggere se stessi, ma anche le loro nascenti società.

In questo senso, il film è la storia di due famiglie: una di umani e una di scimmie.

Benché Malcolm sia una figura cardine nella colonia umana, il suo leader è Dreyfus, interpretato da Gary Oldman. Prima del crollo della civiltà Dreyfus era un agente. Ora ha assunto il ruolo di leader della colonia umana che sopravvive tra le rovine del centro di San Francisco. Una figura autorevole intenta non solo a salvare il genere umano, ma anche a ricostruire ciò che ne resta un decennio dopo che il virus Simian ha distrutto tutte le infrastrutture. Oldman descrive la colonia come “un crogiuolo di sopravvissuti. Il virus ha spazzato via milioni e milioni di persone. Questi sono solo i pochi fortunati che erano geneticamente predisposti ad esserne immuni. Come comunità ci siamo uniti e stiamo cercando di sopravvivere e ripristinare il nostro mondo.”

Ellie è un'infermiera che si sta impegnando duramente per ricostruire la sua vita; ha lavorato nel "Center for Disease Control" cercando, senza successo, di contenere l'epidemia virale. Ellie è riuscita a stabilire un certo grado di sicurezza per i suoi compagni sopravvissuti a San Francisco, tra cui Malcolm, con il quale ha sta iniziando una relazione. "Ellie è forte e tenace perché deve sopravvivere in questo mondo - dice Keri Russell che la interpreta. "È un posto duro che è sempre sull'orlo del panico visto che tutti cominciano a rendersi conto che questa piccola società che si sono costruiti sta per scoppiare. Lei è una donna forte e questo è proprio quello di cui ha bisogno Malcolm."

La relazione tra Ellie e Malcolm, però, influenza il figlio adolescente di quest'ultimo: Alexander (Kodi Smit-McPhee). La madre di Alexander è morta, una delle innumerevoli vittime del virus Simian, e lui è cresciuto in questo mondo decimato dall'epidemia, non ricordando la normale vita precedente. La sua realtà è una lotta quotidiana per esistere e sopravvivere tra le rovine della civiltà, insieme a suo padre e agli altri esseri umani.

Smit-McPhee afferma che il film è sì una storia di sopravvivenza, ma anche una "questione di fiducia e amore tra Malcolm e Alexander." Nonostante Alexander e tutti gli altri umani siano sotto costante minaccia, Smit-McPhee osserva che "è l'unico mondo che Alexander abbia conosciuto, quindi è tutto quello a cui è abituato. Se non altro gli ha dato la forza necessaria per sopravvivere."

Un antagonista formidabile per gli esseri umani è Koba, interpretato da Toby Kebbell. Questo bonobo dagli occhi bianchi e sfigurato da un cicatrice sul viso, che abbiamo conosciuto nell'*Alba del Pianeta delle Scimmie*, ha trascorso gran parte della sua giovane vita confinato nei laboratori dove è stato sottoposto a vari esperimenti in nome della scienza. Nel decennio seguente alla liberazione delle scimmie Koba è diventato un guerriero spietato che nutre un forte odio per la razza umana, credendo che l'unico umano buono sia quello morto.

Kebbell, che ha recentemente ottenuto il ruolo di quell'icona malvagia che è Victor Von Doom (il Dr. Destino) nei *Fantastici 4*, afferma che il rapporto tra Koba e Cesare è come quello tra “padre e figlio piuttosto che tra fratello minore e fratello maggiore. Cesare ha molto autocontrollo e a Koba sembra andar bene.”

Uno dei personaggi tra le scimmie di gran lunga più dolce è Cornelia, la giovane femmina di scimpanzé che nell'*Alba del Pianeta delle Scimmie* era imprigionata nel San Bruno Primate Center e che in questo film è interpretata da Judy Greer. Dieci anni dopo la rivolta di Cesare contro l'umanità, il loro rapporto di semplice amicizia è mutato e ora Cornelia è la moglie di Cesare e la regina, nonché madre dei suoi due figli: una scimmia adolescente impaziente e talvolta ribelle di nome Blue Eyes, interpretato da Nick Thurston, e un bambino scimpanzé appena nato.

Quando uscì il primo film, i fan si accorsero immediatamente che il nome Cornelia era un tributo al personaggio del film del 1968: Cornelius, il leader delle scimmie interpretato da Roddy McDowall. Inoltre, data la sua relazione romantica con Cesare, il suo nome è anche un riferimento storico a Cornelia Cinna, la prima moglie di Giulio Cesare.

Un'altra scimmia introdotta nel primo film è Rocket, interpretato da Terry Notaio, un abile combattente e uno dei più stretti alleati di Cesare. Come nell'*Alba del Pianeta delle Scimmie*, Notaio ha fatto anche da modello per il movimento della scimmia e da coreografo per le scene d'azione.

Un altro personaggio che ritroviamo dall'episodio precedente è Karin Konoval, Maurice, un ex orango da circo che è stato costretto ad esibirsi per il divertimento dei suoi carcerieri umani. Ora l'anziano e saggio Maurice è diventato il leale consigliere al servizio di Cesare e fa da maestro per i giovani del suo regno di scimmie.

USARE IL 3D NATIVO IN ESTERNI

Il regista Matt Reeves, noto per l'effetto vivido e inaspettatamente realista del suo thriller *Cloverfield* del 2008, dice: “La mia speranza è che il pubblico, sebbene conosca perfettamente gli effetti speciali, dica: ‘Aspetta un attimo, non c’era nemmeno una scimmia vera nel film?’”

“Questa per me è un’idea eccitante perché crea una realtà emotiva. Se credi che queste scimmie siano reali e in grado di emozionarti, allora il tuo coinvolgimento diventa sempre più profondo. Penso che questo sia uno dei miracoli che la Weta ha realizzato.”

Il produttore Dylan Clark aggiunge: “Tutto parte dalla visione di Matt, quello che lui amava dell’*Alba del Pianeta delle Scimmie* era guardare le scimmie alle prese con vari problemi e usare la loro intelligenza per risolvere situazioni difficili. Volevamo assolutamente vedere le scimmie nell’ambiente che Cesare ha creato per loro.

Reeves sostiene che alla fine APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE non è un fantasy. “La cosa importante è trovare l’aspetto reale, quindi prendere l’unico elemento fantastico e far sì che sia veramente l’unico. Nel film questo elemento è che sono scimmie intelligenti, tutto il resto è perfettamente realistico.”

Questo realismo è ulteriormente rafforzato dalla capacità della produzione di girare in location esterne. Più dell’85 % del film è stato girato nelle foreste di Vancouver e fuori New Orleans. Serkis lo ha definito come “un enorme salto tecnico che fa sì che non ci sia alcuna disconnessione con gli altri attori del film.”

Girare un film di queste proporzioni e in questa scala, in 3D nativo, insieme al complesso lavoro di “performance capture” in mezzo a questi esterni bellissimi, ma allo stesso tempo particolarmente impegnativi, è stato esponenzialmente più difficile di quello che era stato fatto per l’*Alba del Pianeta delle Scimmie*. Quest’ultimo era stato girato per lo più all’interno degli studios, ma APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE

SCIMMIE rappresenta una comunità di 2.000 scimmie che vivono in un ambiente selvaggio, un'umida foresta pluviale. "Ogni cosa che ci circondava e ogni posto in cui abbiamo girato è stata una sfida per il performance-capture." -continua Serkis- "Nessuno ha mai tentato di combinare riprese in 3D nativo in una location esterna, almeno non in queste proporzioni. Quello che è stato davvero emozionante è stato prendere l'estetica di scimmie fotorealistiche e quindi trasferire questi personaggi in situazioni naturalistiche. È importante pensare a ciò che è giusto per la storia, quindi il mio primo pensiero non era necessariamente rivolto al 3D, piuttosto era: 'questa scena di cosa tratta?'"

La giustapposizione della bellezza di Madre Natura con l'alta tecnologia di Hollywood è incredibilmente attraente. Jason Clarke parla camminando sul set al centro di una lussureggiante foresta pluviale nella Columbia britannica: "È semplicemente incredibile, antiche foreste, cineprese 3D, telecamere per la motion capture, fili che vanno ovunque, macchine del fumo, macchine per la nebbia, pioggia, fango e una troupe di centinaia di persone e poi ce ne sono 50 che recitano come scimmie in giro per la foresta. Io preferisco sempre girare sul posto piuttosto che in un teatro di posa, perché il progetto guadagna tanto in termini di realismo. Questo vale sia per gli attori che interpretano i personaggi umani che per quelli che *interpretano* i primati. Questi attori non sono semplicemente seduti davanti a un green-screen. Hanno potuto interagire direttamente con le persone, la foresta, il fango, le rocce, le pietre, la pioggia e tutto il resto.

Keri Russell osserva: "Siamo stati davvero tagliati fuori dalla civiltà. Sul posto era tutto bello e tranquillo pur essendo una produzione enorme. Per me era incredibile che riuscissero a trasportare queste gigantesche cineprese 3D e tutta questa epica macchina produttiva su quei piccoli sentieri della foresta pluviale."

Per il performance-capture la Weta Digital aveva 35 persone per ogni unità, una serie di circa 50 telecamere dedicate e altre 8 telecamere per la cattura dell'ambiente che erano costantemente accese su qualsiasi cosa che coinvolgesse uno dei personaggi scimmieschi.

Joe Letteri, il supervisore degli effetti visivi, sottolinea che questa tecnologia rivoluzionaria deve sempre essere al servizio della storia e degli attori. “Essere in grado di registrare la performance-capture direttamente sul posto, e così lavorare con tutti gli altri attori, significa avere uno spettacolo più coerente – spiega- poiché tutti si trovano insieme nello stesso momento. Ed è proprio questo quello che stavamo cercando di fare con la nuova tecnologia che abbiamo sviluppato.”

La magia degli effetti visivi e le meraviglie del design sono sempre al servizio della storia. Lo scenografo James Chinlund ha abbracciato la visione di Reeves del nuovo mondo delle scimmie. “È un mondo restituito alla natura – dice - e per questo abbiamo fatto molte ricerche sul modo in cui la natura avrebbe rivendicato la terra e sui primi passi in cui si sarebbe evoluta una società primitiva.”

Chinlund aggiunge: “Matt è stato molto chiaro fin dall’inizio sul fatto che questo dovesse essere più di un semplice mondo post-apocalittico. Questa è una storia sulla nascita di una civiltà. La vedo come una sorta di riavvio per il pianeta Terra. È stato emozionante cercare di immaginare come sarebbe potuto accadere e visualizzare come questa nuova società ha costruito il suo mondo. Mi sento come se le scimmie stessero attraversando lo stesso nostro percorso evolutivo e incappassero nelle stesse trappole cercando di capire come costruire il loro nuovo mondo. È stata un’occasione davvero divertente per cercare di pensare come una scimmia e contribuire a creare quella società.”

PARLA CESARE!

APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE analizza inoltre come le scimmie si siano evolute dagli animali per lo più muti, ma intelligenti, dell’*Alba del Pianeta delle Scimmie* in esseri civilizzati e complessi che emergono come specie dominante della Terra all’interno del percorso del franchise del *Pianeta delle Scimmie*.

Reeves spiega: “Nell’*Alba del Pianeta delle Scimmie* i primati hanno detto solo poche parole; in questo film mostriamo la nascita della loro società e come imparano veramente a parlare. Inevitabilmente il lessico della generazione più giovane sarà migliore di quello dei loro genitori, il che tratteggerà il complesso ritratto dell’ordine culturale delle scimmie. Questa è la società di scimmie che potrebbe evolversi in quello che poi abbiamo visto nel *Pianeta delle Scimmie* del 1968: un governo organizzato, un apparato militare e uno sviluppo scientifico.”

Il co-sceneggiatore di APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE, Mark Bomback, dice che una delle più grandi sfide dello script è stata quella di descrivere come le scimmie comunichino tra loro e quanto riescano ad articolare verbalmente. “Alla fine dell’*Alba del Pianeta delle Scimmie* è scioccante sentire Cesare proferire un’intera frase. In questo film esploriamo quanto i primati si siano spinti più avanti nella costruzione del linguaggio. Abbiamo faticato molto con questo aspetto perché c’è sempre la tentazione di dare alle scimmie pagine e pagine di dialoghi, ma, allo stesso tempo, c’era un enorme problema di plausibilità con cui confrontarsi, visto che sono passati solo dieci anni dagli eventi del film precedente e se Cesare in quel film è in grado di dire solo una frase, allora quanti discorsi sarebbe davvero capace di fare in questo?”

“La seconda domanda - prosegue Bomback - è stata: perché avrebbe in realtà bisogno di parlare? Le scimmie erano in grado di comunicare perfettamente tra loro con il linguaggio dei segni, quindi perché vorrebbero o avrebbero bisogno di parlare come gli esseri umani? Per estensione, quando il linguaggio dei segni diventa inadeguato per esprimere le emozioni, così che le scimmie avrebbero dovuto parlare?”

Aggiunge Matt Reeves: “La cosa che ritenevo importante era che la storia e i suoi elementi, come il linguaggio, non saltassero troppo in avanti rispetto al film precedente. Quando Andy dice ‘NO!’ nell’*Alba del Pianeta delle Scimmie*, è un momento così sorprendente che mi ha lasciato letteralmente senza fiato.”

Gli stessi esperimenti che hanno fatto sì che Cesare e la sua comunità fuggissero, continuano a renderli più intelligenti il che porta a nuove forme di espressione verbale. “Questa volta c’è un’evoluzione in termini linguistici - spiega Serkis. “Abbiamo lavorato molto sui dettagli per creare un certo livello di sofisticazione rispetto alla lingua che avevano ‘scoperto’. Cesare comunica attraverso il linguaggio dei segni che gli è stato insegnato tanto che è diventato un modo universale di parlare con le altre scimmie, ma allo stesso tempo sta verbalizzando di più.”

IL CAST

ANDY SERKIS (Cesare) è un attore pluripremiato che ha guadagnato consensi di critica e pubblico per il suo lavoro in una serie di ruoli memorabili. La sua performance come Cesare nell’*Alba del Pianeta delle Scimmie* gli è valsa una nomination al Critics Choice Award per il miglior attore non protagonista dalla Broadcast Film Critics Association.

Andy Serkis si è guadagnato una pleora di fans in tutto il mondo per il suo ruolo come Gollum nella trilogia del *Signore degli Anelli* (vincitrice dell’Oscar ®), diretta da Peter Jackson. Serkis ha vinto un Empire Award per questo, oltre alla condivisione di diversi premi riservati a tutto il cast tra cui, uno Screen Actors Guild Award ®. Sempre insieme a Jackson ha interpretato due ruoli nell’epico racconto riscritto dallo stesso regista: *King Kong*, portando la tecnica di performance-capture ad un nuovo livello nelle vesti di Kong stesso e apparendo anche come Lumpy, il cuoco di bordo. Serkis ha poi ripreso il ruolo di Gollum nell’*Hobbit: Un Viaggio Inaspettato*, di cui ha anche diretto la seconda unità.

Serkis ha recentemente annunciato che dirigerà un adattamento del *Libro della Giungla* di Richard Kipling per la Warner Bros.

Nel mese di ottobre del 2012 Serkis aveva annunciato l'acquisizione di due progetti da produrre con il suo studio londinese di performance.capture: *La Sognatrice Errante: La Stagione della Falce* (basata sulla serie di libri di Samantha Shannon) e l'adattamento della *Fattoria degli Animali* di George Orwell che dirigerà in prima persona. Peter Chernin, della 20th Century Fox, co-produrrà l'adattamento della *Stagione della Falce*.

Altri crediti recenti includono: un ruolo da protagonista come Capitano Haddock al fianco di Jamie Bell come Tintin nelle omonima avventura *Il Segreto dell'Unicorno* diretta da Steven Spielberg e da lui prodotta insieme a Peter Jackson e Kathleen Kennedy; ha avuto ruoli da co-protagonista in *Death of a Superhero* e *Brighton Rock*. Nel 2010 Andy Serkis ha ricevuto il plauso della critica e vari riconoscimenti per il suo ritratto della leggenda punk-rock Ian Dury nel film *Sex & Drugs & Rock & Roll* per la regia di Mat Whitecross. Il ruolo è valso all'attore una nomination ai BAFTA come miglior attore. Ha anche impersonato il profanatore di tombe del 19° secolo William Hare assieme a Simon Pegg, che vestiva i panni di William Burke, nella commedia nera di John Landis *Burke & Hare – Ladri di Cadaveri*.

Sul piccolo schermo Serkis è apparso nella miniserie della BBC "*Little Dorrit*", basata sull'omonimo classico di Charles Dickens, che lo ha portato ad una nomination agli Emmy® nel 2009 quale miglior attore non protagonista. È inoltre stato il premio Nobel per la fisica Albert Einstein nella produzione BBC/HBO "*Einstein and Eddington*".

Serkis si era precedentemente guadagnato un'altra candidatura ai Golden Globe® e ai BAFTA TV Award per la sua interpretazione di Ian Brady in "*Longford*" della HBO. Ha anche ottenuto grande consenso per il ruolo di Bill Sikes nella presentazione PBS (Play by Stage – una serie di opere teatrali portate in televisione) di "*Oliver Twist*". Inoltre è noto al pubblico televisivo inglese per una vasta gamma di ruoli in telefilm,

miniserie e serie TV.

Ulteriori ruoli cinematografici includono il film drammatico *The Prestige* di Christopher Nolan, la commedia *30 Anni in un Secondo* con Jennifer Garner e Judy Greer e i film indipendenti *The Cottage*, *Extraordinary Rendition* e *Sugarhouse*. Ha anche prestato la sua voce al film d'animazione *Giù Per il Tubo*. Tra i suoi primi lavori come co-protagonista ci sono *24 Hour Party People* di Michael Winterbottom e *Topsy Turvy – Sotto Sopra* di Mike Leigh. Andy Serkis ha inoltre lavorato in varie produzioni come *Deathwatch – La Trincea del Male*, *The Escapist*, *Shiner*, *Pandaemonium*, *The Jolly Boys' Last Stand*, *Five Seconds to Spare*, *Sweetie Barrett*, *Among Giants*, *Mojo*, *Ragazze*, *Loop*, *Stella Does Tricks* e *The Near Room*.

Come attore di teatro completo Serkis ha ricevuto consensi per il suo lavoro sui palcoscenici di Londra e di tutto il Regno Unito. Ha interpretato Iago in *Otello* al Royal Exchange Theatre, vestito i panni del Maestro di Cerimonia in *Cabaret* e ha dato vita, presso il Royal Court Theatre, il personaggio di Potts in *Mojo* di Jez Butterworth (poi ripreso sul grande schermo). Il suo lavoro teatrale comprende anche le produzioni di *Re Lear*, *Hush* e *Decadence*. Nel 2003, ha fatto il suo debutto alla regia con la commedia *The Double Bass* alla Southwark Playhouse di Londra.

Come regista Serkis ha anche diretto il pluripremiato videogioco per PLAYSTATION® 3 *Heavenly Sword™* e il prossimo *Enslaved: Odyssey to the West* per la Namco Bandai Games. Inoltre, ha scritto e diretto un cortometraggio intitolato *Snake* interpretato da sua moglie, Lorraine Ashbourne, e da Rupert Graves.

JASON CLARKE (Malcolm) è emerso negli Stati Uniti con una serie di spettacoli sia in televisione che al cinema. Clarke sarà nel nuovo film prodotto da Terrence Malick, *The Green Blade Rises* e nel 2013 ha avuto un ruolo di primo piano nel thriller d'azione *Sotto Assedio - White House Down*, per la regia di Roland Emmerich, accanto a Channing Tatum, Jamie Foxx e James Woods.

Clarke ha ricevuto consensi per le sue interpretazioni in: *Zero Dark Thirty* di Kathryn Bigelow, candidato all'Oscar®, l'adattamento di Baz Luhrmann del *Grande Gatsby*, insieme a Leonardo Di Caprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan, in cui Clarke interpretava George Wilson il marito tradito di Myrtle, l'uomo che porta la storia al suo culmine.

Clarke ha recentemente anche interpretato *Lawless* di John Hillcoat, dramma ambientato durante il proibizionismo con Tom Hardy, Shia LaBeouf, Guy Pierce e Jessica Chastain; il film è incentrato su una famiglia di contrabbandieri di whisky durante la grande depressione negli Stati del Sud.

In precedenza Clarke aveva recitato in diversi film di alto profilo tra cui *Nemico Pubblico* di Michael Mann con Johnny Depp e *Death Race* di Paul W.S. Anderson.

Nel mondo dei film indipendenti, Clarke ha recitato in *Le Paludi della Morte* con Sam Worthington, presentato al Festival di Venezia nel 2011, l'esordio alla regia di Jada Pinkett Smith, *The Human Contract* e in *Trust* di David Schwimmer al fianco di Clive Owen e Catherine Keener; è poi apparso anche in *Yelling to the Sky* diretto da Victoria Mahoney e *Swerve* per la regia di Craig Lahiff.

Nella sua natia Australia, Jason Clarke ha recitato in *La Generazione Rubata* di Phillip Noyce come anche in *Better than Sex* e *Park Street*, mentre in televisione ha lavorato con Geoffrey Rush nella serie "Mercury".

Clarke si è imposto all'attenzione in America grazie alla serie drammatica di grande successo critico "Brotherhood", prodotta da Showtime, dove aveva il ruolo di Tommy Caffee un ambizioso uomo politico del Rhode Island sempre a barcamenarsi tra le insidie della politica locale e della criminalità organizzata. Ha anche recitato nella acclamata serie poliziesca di FOX "The Chicago Code", creata da Shawn Ryan ("The Shield"), nelle vesti di un detective veterano della polizia di Chicago, Jarek Wysocki, che comanda l'unità speciale anti-corruzione.

Clarke è laureato presso il *Victorian College of the Arts* di Melbourne e ha anche studiato teatro sia come attore che come regista.

GARY OLDMAN (Dreyfus), con oltre 20 anni di carriera a livello mondiale nel cinema, è noto a milioni di persone come: Sirius Black (il padrino di *Harry Potter*), il commissario Jim Gordon (il partner di *Batman* nella lotta al crimine), Dracula, Beethoven, Lee Harvey Oswald, Joe Orton, Sid Vicious e anche il terrorista che ha dirottato l'*Air Force One* di Harrison Ford. Ha anche recitato nei film di Luc Besson: *Léon* e *Il Quinto Elemento* e in anche in *Lost in Space*, di Stephen Hopkins, nei panni del Dr. Zachary Smith.

Considerato unanimemente come uno degli attori più importanti della sua generazione con una fama internazionale, una vera icona che ha la particolarità di essere apparso più di qualsiasi altro attore nei film di maggior successo degli ultimi 20 anni oltre ad aver partecipato a più di uno dei film tra i top ten nella classifica d'incasso tra cui, non uno, ma due dei franchise cinematografici di maggior successo nella storia!

Gary Oldman ha vinto nel 2011 l'Empire Icon Award assegnato per una vita di successi eccezionali.

È apparso nei seguenti film della saga di *Harry Potter*: *Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban*, *Harry Potter e il Calice di Fuoco*, *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, *Harry Potter e i Doni della Morte: Parte II* inoltre era anche in *Batman Begins*, *Il Cavaliere Oscuro* e *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno*.

Grazie al ruolo della spia George Smiley in *La Talpa* del 2011, tratto dal romanzo di John Le Carré, Gary Oldman ha creato un altro personaggio iconico che lo ha portato alla sua prima candidatura all'Oscar e anche a una nomination ai BAFTA come miglior attore.

È stato anche protagonista, insieme a Denzel Washington, del film di successo *Codice: Genesi*, ma la sua carriera di attore è iniziata nel 1979 quando lavorava esclusivamente in teatro; dal 1985 al 1989 lavorerà alla Royal Court di Londra. I suoi primi film della BBC sono stati *Meantime* di Mike Leigh e la serie “*Screen Two*” del compianto Alan Clark. I lungometraggi successivi saranno *Sid e Nancy*, *Prick Up – L’Importanza di Essere Joe*, diretto da Stephen Frears, *Rosencrantz e Gildenstern Sono Morti* di Tom Stoppard, *Stato di Grazia*, *JFK – Un Caso Ancora Aperto*, diretto da Oliver Stone, *Dracula di Bram Stoker*, diretto da Francis Ford Coppola, *Triplo Gioco*, *Una Vita al Massimo* diretto da Tony Scott, *Léon* diretto da Luc Besson, *L’Isola dell’Ingiustizia - Alcatraz*, *Amata Immortale* e *La Lettera Scarlatta* diretto da Roland Joffe.

Nel 1995 insieme al suo manager e partner di produzione, Douglas Urbanski, ha costituito una società di produzione con cui ha prodotto il suo debutto alla regia: l’apprezzato *Niente per Bocca*. Il film su diciassette nomination ricevute, ha vinto nove importanti premi ed è stato selezionato, nel 1997, per aprire il concorso principale del 50° Festival di Cannes nel quale Kathy Burke si è aggiudicata la Palma come miglior attrice. Lo stesso anno Gary Oldman ha vinto il prestigioso premio Channel Four per la regia al Festival di Edimburgo oltre a vincere il British Academy Award (condiviso con Douglas Urbanski) per il miglior film e anche il BAFTA per la miglior sceneggiatura originale scritta da Oldman stesso.

Nel 2000 insieme a Douglas Urbanski, Oldman ha prodotto il film, *The Contender* su sceneggiatura originale e interpretato tra l’altro anche da Joan Allen, Jeff Bridges, Christian Slater e Sam Elliott; il film ha ricevuto diverse nomination agli Oscar.

Negli ultimi 20 anni il Sig. Oldman è apparso in ben tredici film che hanno subito conquistato il primo posto del box office; i film in cui è apparso hanno un incasso lordo di miliardi e miliardi di dollari, facendo di lui, secondo l’Hollywood Reporter, l’attore cinematografico con i più alti incassi nella storia del cinema.

KERI RUSSELL (Ellie) protagonista della serie FX “*The Americans*”, un dramma incentrato su cellule dormienti russe operanti negli Stati Uniti negli anni 80.

Nel 2013 la Russell è stata protagonista anche in due film: *Dark Skies – Oscure Presenze*, un horror-thriller fantascientifico, e la commedia romantica diretta da Joshua Hess *Alla Ricerca di Jane* su una donna ossessionata dall’*Orgoglio e Pregiudizio* prodotto dalla BBC che decide di andare in un parco a tema su Jane Austen in cerca del suo ideale e di perfetto gentiluomo; il film è stato presentato al Sundance Film Festival.

La pluripremiata attrice aveva già affascinato il pubblico con la sua interpretazione di Felicity, protagonista dell’omonima serie, rendendo lo show un vero fenomeno. Nella serie Felicity Porter decide avventatamente di seguire a New York il ragazzo per cui ha preso una cotta al liceo, questo diventa così un percorso alla scoperta di sé che condividerà con tutti i telespettatori. Per la sua performance la Russell ha vinto un Golden Globe nel 1999.

Contemporaneamente Keri Russell ha ampliato le sue partecipazioni cinematografiche con ruoli in *Eight Days a Week*, *Omicidi di Classe*, *Mad About Mambo* e il dramma sulla guerra del Vietnam *We Were Soldiers*.

Dopo la conclusione di “*Felicity*”, la Russell si è trasferita a New York dove ha fatto il suo debutto sul palcoscenico Off-Broadway con “*Fat Pig*” di Neil LaBute con Jeremy Piven e Andrew McCarthy.

Il suo fascino e la sua vulnerabilità sullo schermo hanno portato la Russell a tratteggiare molti ritratti memorabili per il grande schermo, come in *Litigi d’Amore* con Kevin Costner e Joan Allen, *Mission: Impossible III* con Tom Cruise, *Waitress – Ricette d’Amore*, *The Girl in the Park*, *La Musica nel Cuore - August Rush*, *Racconti Incantati*, *Fratelli in Erba*, *Misure Straordinarie* e *Goats*.

Le sue ulteriori partecipazioni televisive includono la miniserie prodotta da Steven Spielberg “*Into the West*”, quella di Hallmark Hall of Fame Productions “*The Magic of Ordinary Days*” e “*Running Wild*” insieme a Will Arnett.

TOBY KEBBELL (Koba) ha recentemente partecipato al travolgente dramma di Steven Spielberg *War Horse*, al thriller d'azione *The East* con Ellen Page e Alexander Skarsgård e *La Furia dei Titani* con Sam Worthington, Ralph Fiennes e Liam Neeson.

Nel 2010 Kebbell ha recitato in tre film molto diversi: l'epico *Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo* di Mike Newell insieme a Jake Gyllenhaal, *L'Apprendista Stregone* di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e il dramma storico di Robert Redford *The Conspirator* in cui interpretava l'assassino del presidente Lincoln, John Wilkes Booth.

Kebbell ha precedentemente recitato in *Control* il biopic del 2007 sul cantante dei Joy Division, Ian Curtis, diretto da Anton Corbijn. Per la sua interpretazione del manager della band, Rob Gretton, Kebbell ha vinto un British Independent Film Award (BIFA) come miglior attore non protagonista e si è guadagnato una nomination per un London Film Critics Circle Award. L'anno successivo Kebbell ha recitato nella commedia criminale di grande successo *RocknRolla* di Guy Ritchie con Gerard Butler, Idris Elba, Tom Wilkinson e Thandie Newton; per il suo lavoro nel film ha ricevuto una nomination per un BAFTA Award e un Empire Award.

Tra i suoi primi film troviamo *Wilderness*, *Match Point* di Woody Allen, *Alexander* di Oliver Stone e *Dead Man's Shoes – Cinque Giorni di Vendetta* di Shane Meadows, il suo debutto sul grande schermo, che gli è valso la nomination BIFA per la Miglior Promessa Esordiente.

Per la televisione inglese Kebbell ha partecipato a *Black Mirror*, *The Commander – Windows of the Soul* e per la serie “*ShakespeaRe-Told*” l'episodio su *Macbeth* così come alcuni episodi della serie “*The Street*” e “*Peak Practice*”.

Kebbell si è anche esibito sui palchi di Londra in varie pieces tra cui *Enemies* all'Almeida sotto la direzione di Michael Attenborough e l'applauditissimo *Il Grande Viaggio* al Playhouse Theatre diretto da David Grindley.

KODI SMIT-MCPHEE (Alexander) si ritrova con il regista Matt Reeves con il quale aveva già lavorato nel film *Blood Story* insieme a Chloe Grace Moretz e Richard Jenkins per il quale ha ricevuto nel 2010 un Critics Choice Nomination.

Kodi ha recentemente terminato le riprese di *Young Ones* interpretato insieme a Nicholas Hoult, Elle Fanning e Michael Shannon. Nel 2012, Kodi ha partecipato al film indipendente *The Wilderness of James*. È stato anche il protagonista di *A Birder's Guide To Everything* al fianco di Ben Kingsley presentato in anteprima nel 2013 al Tribeca Film Festival.

Kodi è stato Benvolio in *Romeo e Giulietta* insieme a Hailee Steinfeld, Douglas Booth, Ed Westwick, e Paul Giamatti; appare inoltre in *The Congress* a fianco di Robin Wright, Paul Giamatti e Harvey Keitel.

Kodi ha recitato in *Paranorman* prestando la voce al protagonista Norman. Il film è stato nominato nel 2013 come miglior film d'animazione sia all'Academy Awards che ai BAFTA Awards. Nel cast figurano anche Anna Kendrick, Christopher Mintz-Plasse, Casey Affleck, Leslie Mann, e Jeff Garlin.

Kodi ha precedentemente recitato in *The Road* con Viggo Mortensen, Charlize Theron e Robert Duvall per il quale nel 2009 ha ricevuto una nomination come miglior giovane attore ai Broadcast Critics Nomination e, nel 2010, un'altra nomination come miglior attore internazionale agli Australian Film Institute (AFI) Best International; con *Meno male che c'è papà*, con Eric Bana e Franka Potente, ha vinto nel 2007 l'AFI Award come miglior giovane attore, nonché la nomination come Migliore Attore; con il film australiano *So che ci sei* ha ricevuto una Nomination agli AFI come miglior attore non protagonista. Ha anche recitato in *Dead Europe* presentato al Toronto International Film Festival del 2012.

I REALIZZATORI

MATT REEVES (Regista) ha guadagnato le luci della ribalta quando ha diretto l'apprezzatissimo lungometraggio di fantascienza-horror *Cloverfield* (2008), la storia dell'arrivo di un gigantesco mostro a New York City e del suo impatto sulla vita di diverse persone. Girato con un stile iper-realistico stile cinema-verità, utilizzando una sola telecamera portata da uno dei protagonisti, il film ha fatto leva sui timori post 11 settembre, offrendo allo stesso tempo una pletora di effetti speciali. Nonostante il budget particolarmente modesto, ha stabilito il record nazionale di incassi per un'uscita di gennaio e ha incassato più di 175 milioni dollari in tutto il mondo.

Dopo *Cloverfield* Reeves ha diretto nel 2010 *Blood Story*. Il film, un enorme successo di critica e pubblico, è il remake dell'horror svedese *Lasciami Entrare*, il rapporto tra un ragazzo vittima di bullismo (Kodi Smit-McPhee) e la sua nuova vicina di casa, una giovane ragazza che in realtà è un vampiro.

Reeves è il co-creatore e produttore esecutivo, insieme a J.J. Abrams, della popolare serie televisiva "*Felicity*" interpretata da Keri Russell vincitrice del Golden Globe. Reeves ha spesso anche diretto vari episodi durante le quattro stagioni dello show, tra cui il pilota del 1998 per il network WB.

Reeves ha debuttato alla regia nel 1996 con la commedia dark *Tre Amici, un Matrimonio e un Funerale* interpretata da Gwyneth Paltrow, David Schwimmer e Barbara Hershey; ne ha sviluppato anche la sceneggiatura insieme a Jason Katims e con il supporto del Sundance Institute di Robert Redford. Nel 1999 Reeves ha co-scritto e co-prodotto il successo *The Yards*, di James Gray, con Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix e Charlize Theron.

Nato a Rockville Centre, New York, Matt Reeves è cresciuto a Los Angeles dove ha iniziato a girare film 8 millimetri all'età di otto anni. Ancora adolescente ha scoperto

che un network via cavo locale trasmetteva filmati amatoriali sul suo canale in chiaro e ha contattato il programma, “*Word of Mouth*”, per far mandare in onda le sue produzioni. Reeves non solo è riuscito a mandarle in onda, ma è stato anche intervistato dal conduttore Gerard Ravel. Grazie a lui, Reeves ha potuto incontrare i giovani aspiranti registi J.J. Abrams e Bryan Burk. Il terzetto ha fatto amicizia in fretta e quindi sono diventati partner di produzione, ma ancora più importante è stato il ruolo della trasmissione che ha fatto conoscere Reeves al produttore Steven Spielberg. Questo dopo aver letto un articolo su di lui nel Los Angeles Times (intitolato *The Beardless Wonders of Film Making*), lo ha assunto insieme ad Abrams e Burke, per \$ 300, per ripulire i suoi vecchi filmini adolescenziali in Super 8 e ripararne i tagli.

Reeves e Burk si sono iscritti alla University of Southern California, dove hanno dato insieme la tesi, un breve film fantasy chiamato *Mr. Petrified Forest*, la storia di un fotografo ossessionato da un disastro, diretto da Reeves stesso. Il progetto richiedeva una sequenza con un incidente aereo, che Abrams, di ritorno dal college sulla costa orientale, ha costruito nel cortile della casa dei suoi genitori. *Mr. Petrified Forest* ha fatto il giro dei festival cinematografici studenteschi, dove si è guadagnato non solo un premio, ma anche l’attenzione dell’industria cinematografica e ha procurato un agente a Reeves. Ben presto si è messo al lavoro su diversi copioni, tra cui un film d’avventura e azione che sarebbe diventato il film di Steven Seagal *Trappola sulle Montagne Rocciose* (1995).

Per la televisione Reeves ha diretto gli episodi pilota di “*Gideon’s Crossing*” e “*Miracles*” dell’ABC, “*Conviction*” della NBC e alcuni episodi di “*Homicide: Life on the Street*” di NBC e “*Relativity*” della ABC.

MARK BOMBACK’s (Sceneggiatore e Produttore Esecutivo) tra i suoi lavori si annoverano: *L’Alba del Pianeta delle Scimmie*, *Wolverine – L’Immortale*, *Total Recall – Atto di Forza*, *Unstoppable – Fuori Controllo*, *Die Hard – Vivere o Morire*, *Sex List – Omicidio a Tre*, *Corsa a Witch Mountain* e *Godsend – Il male è rinato*. Tra i film ancora

in fase di sviluppo ci sono: *The Art of Racing in the Rain* (Universal), *Agent Zigzag* (New Line / Warner Bros.), e *The Umbrella Academy* (Universal).

Pur essendo principalmente un produttore di film, Mark ha recentemente co-sviluppato una serie televisiva per TNT: “*Legends*” con Howard Gordon (“*Homeland*”), prevista per la messa in onda nell’estate del 2014. Inoltre sarà presto pubblicato, nel prossimo mese di ottobre, da Soho Teen un romanzo per ragazzi, “*Mapmaker*” scritto a quattro mani con il romanziere Galaxy Craze.

Quando gli impegni lo lasciano libero, Mark tiene lezioni a un corso di sceneggiatura presso l’università in cui si è laureato: la Wesleyan. Vive a New York con la moglie e quattro figli.

RICK JAFFA (Sceneggiatore e Produttore) nativo di DeSoto, Texas, si è laureato presso la Southern Methodist University con una dottorato in Storia e Scienze Politiche. In seguito ha conseguito un master in Business presso la University of Southern California. Jaffa ha iniziato la sua carriera nel mondo dell’intrattenimento nel 1981 come addetto alla gestione della corrispondenza della William Morris Agency; in seguito è diventato l’assistente esecutivo del leggendario agente Stan Kamen, che, all’epoca era a capo del dipartimento filmico. Più tardi, come agente, Jaffa ha rappresentato scrittori e registi, facendo sì che si realizzassero film molto diversi tra loro come *Robocop* e *In viaggio verso Bountiful*.

Jaffa ha collaborato con la moglie / compagna Amanda Silver per 25 anni, scrivendo e producendo film come *Le Mani Sulla Culla* e *La Prossima Vittima*.

Nel 2011 la coppia ha scritto e prodotto il pluripremiato *L’Alba del Pianeta delle Scimmie* per la 20th Century Fox, un reboot del franchise del *Pianeta delle Scimmie*.

Jaffa e la Silver stanno attualmente lavorando con James Cameron sui sequel di *Avatar*. Hanno scritto e prodotto APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE

SCIMMIE, il sequel dell'*Alba del Pianeta delle Scimmie*, previsto in uscita questa estate. Sono attualmente in fase di produzione di *Heart of the Sea* di Ron Howard e in pre-produzione di *Jurassic World* previsto in uscita per il 2015.

Vivono a Pacific Palisades, in California, e hanno due figli, Joe e Franki.

AMANDA SILVER (Sceneggiatore e Produttore) originaria di New York e laureata in storia all'Università di Yale, era un'assistente esecutiva alla Tri-Star Pictures e alla Paramount Pictures prima di iscriversi alla scuola di cinema alla University of Southern California, dove ha conseguito il master in sceneggiatura.

Le Mani Sulla Culla, la sua sceneggiatura di tesi, è diventato un film nel 1992. Nel 1993 ha scritto un episodio della serie "*Fallen Angels*", diretto da Alfonso Cuaron, ha vinto un Ace Award. Amanda Silver ha scritto e prodotto sceneggiature con il marito e collaboratore Rick Jaffa per 25 anni, con conseguente film come *La Prossima Vittima* e *The Relic – L'Evoluzione del Terrore*.

Nel 2011 la coppia ha scritto e prodotto il pluripremiato *L'Alba del Pianeta delle Scimmie* per la 20th Century Fox, un reboot del franchise del *Pianeta delle Scimmie*.

Jaffa e la Silver stanno attualmente lavorando con James Cameron sui sequel di *Avatar*. Hanno scritto e prodotto APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE, il sequel dell'*Alba del Pianeta delle Scimmie*, previsto in uscita questa estate. Sono attualmente in fase di produzione di *Heart of the Sea* di Ron Howard e in pre-produzione di *Jurassic World* previsto in uscita per il 2015.

Vivono a Pacific Palisades, in California, e hanno due figli, Joe e Franki.

PETER CHERNIN (Produttore) è il Presidente e Amministratore Delegato del Chernin Group (TCG). Le attività del TCG includono la Chernin Entertainment, una

società di produzione di intrattenimento; una quota di maggioranza in CA Media, una società di investimento nei media con sede in Asia; e diversi investimenti strategici in aziende tecnologiche statunitensi tra cui la Pandora, la Fullscreen, la Tumblr, la Flipboard, la Scopely, la Base79 e la MiTú.

La Chernin Entertainment produce programmi televisivi e lungometraggi per le sale. È attualmente la produttrice della commedia televisiva della Fox “*The New Girl*”. Il primo film della società, *L’Alba del Pianeta delle Scimmie*, è uscito nel mese di agosto del 2011 e ha incassato più di 480 milioni dollari in tutto il mondo. Da allora la Chernin Entertainment ha anche prodotto *Corpi da Reato*, *Oblivion* e *Parental Guidance*.

Prima di fondare la TCG, Chernin è stato Presidente e Responsabile del Comparto Operativo della News Corporation. In qualità di Presidente e Direttore Operativo ha supervisionato operazioni diversificate a livello globale che abbracciano cinque continenti, tra cui la produzione e la distribuzione di programmi cinematografici e televisivi, le trasmissioni televisive via satellite e via cavo e l’espansione del comparto News nei new-media.

Chernin siede nel consiglio di: American Express, Pandora, Twitter ed è un senior advisor per il fondo Providence Equity Partners. È presente anche nel consiglio di “Friends of the Global Fight Against AIDS, Tuberculosis and Malaria” ed è Presidente e co-fondatore di “Malaria No More”.

DYLAN CLARK (Produttore) è partner della Bluegrass Films come supervisore per cinema e televisione. In precedenza ha dato vita alla Dylan Clark Company nel 2013 dopo aver contribuito, nel 2009, al lancio, con successo, della divisione cinematografica della Chernin Entertainment insieme a Peter Chernin; i primi due film prodotti, *L’Alba del Pianeta delle Scimmie* e *Parental Guidance*, sono stati grandi successi commerciali. *Corpi da Reato*, con Sandra Bullock e Melissa McCarthy, è uscito nel giugno 2013. Clark

è anche il produttore esecutivo del prossimo film della Fox Searchlight: *The Drop*.

Prima di entrare nella Chernin Entertainment, Clark ha passato otto anni alla Universal Pictures, nell'ultimo periodo come vice presidente esecutivo della produzione. Mentre era lì, è stato responsabile della supervisione alla produzione di decine di film di successo, tra cui: *Friday Night Lights*, *L'Alba dei Morti Viventi*, *I Figli degli Uomini*, *Cinderella Man – Una Ragione per Lottare*, *The Good Shepherd – L'Ombra del Potere*, *The Kingdom*, *La Guerra di Charlie Wilson*, *Certamente, Forse*, *Duplicity*, *L'Isola delle Coppie* e *Robin Hood*.

Prima del suo incarico alla Universal, Clark è stato direttore dello sviluppo dal 1999 al 2001 presso la MGM, lì ha supervisionato la produzione di *La Bottega del Barbiere* e *Out of Time*.

In precedenza, era un dirigente creativo alla Outerbanks Entertainment dove ha lavorato sulla serie ABC "*Wasteland*". Clark ha iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo come assistente dei produttori Victoria Nevinny e Tracie Graham-Rice sul film *Phoenix – Delitto di Polizia*, a cui ha fatto seguito un periodo di lavoro come assistente alla Fox.

Prima di entrare nel mondo del cinema Clark è stato l'aiutante del senatore degli Stati Uniti Dianne Feinstein a Washington, D.C.. Si è laureato alla University of California di Santa Barbara.

THOMAS M. HAMMEL (Produttore Esecutivo) è stato produttore esecutivo dell'*Alba del Pianeta delle Scimmie* che è uscito nelle sale durante l'estate del 2011, incassando quasi mezzo miliardo di dollari in tutto il mondo.

Gli altri crediti di Hammel come produttore esecutivo includono: *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini*, *Una notte al museo*, *Una notte al museo 2: La Fuga* e *Piacere Dave*. Prima è stato produttore esecutivo di *Alien vs Predator*, *The Order*,

La Vera Storia di Jack lo Squartatore - From Hell, Facile Preda e Pozione d'Amore.

Come produttore Hammel ha collaborato tra l'altro a: *Dungeons & Dragons* e *Tempesta di Fuoco*. Ha inoltre co-prodotto l'avventura di fantascienza *The Day After Tomorrow* – *L'Alba del Giorno Dopo*.

Hammel ha vinto il Golden Globe per la produzione dei film via cavo, di grande successo, *The Burning Season*, e *Barbarians at the Gate*, sempre per la TV.

Hammel è stato per sette anni vice presidente della produzione della HBO Pictures durante gli anni 80. Si è laureato all'Art Center College of Design con una laurea in cinema.

MICHAEL SERESIN (Direttore della Fotografia) ha lasciato il suo lavoro come assistente alla produzione della Pacific Films nella sua natia Nuova Zelanda nel 1966 per perseguire una carriera come assistente operatore in Europa dopo essere stato ispirato da registi come Truffaut e Fellini.

Dopo diciotto mesi a Roma e Londra ha acquisito la necessaria esperienza e nel 1968 ha iniziato a lavorare a fianco dei suoi futuri partner nelle cineprese ad alta velocità, Bob Brooks e Len Fulford.

Dal 1970 si è diviso tra l'industria degli spot e quella cinematografica diventando direttore della fotografia di Harold Becker, Adrian Lyne e Alan Parker in film come *Piccoli Gangster*, *Fuga di Mezzanotte*, *City Hall*, *Le Ceneri di Angela* e, più recentemente, *Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban*.

JAMES CHINLUND (Scenografo) ha lavorato con alcuni dei registi più innovativi del settore. Oltre alla sua collaborazione con Darren Aronofsky per *Requiem for a Dream* e *L'Albero della Vita - The Fountain*, ha lavorato anche con Josh Whedon su

The Avengers (2012), con il regista Spike Lee sul suo film, molto apprezzato dalla critica, *La 25^ Ora*, con il regista Paul Schrader in *Auto Focus*, un biopic su Bob Crane ambientato negli anni 60, e con Todd Solondz in *Storytelling*, uno cupo spaccato della periferia urbana.

Chinlund è nato a New York City, e si è laureato al Cal Arts di Los Angeles con una laurea in Arti Estetiche. Il suo primo lungometraggio come art director è stato *Buffalo 66* di Vincent Gallo, poi nel 1998 Chinlund ha incontrato Matthew Libatique e Eric Watson sul set del film di Rob Schmidt *Saturn*, il suo primo come scenografo.

In aggiunta al suo lavoro nel cinema James Chinlund ha lavorato a lungo nel settore commerciale e della moda con registi come Lance Acord, Roman Copolla, Todd Oldham e Gus Van Sant. Tra i suoi clienti si annoverano alcuni quali Calvin Klein, MiuMiu, Chloe, Pirelli, Sony, Levi's, Estee Lauder e Nike.

WILLIAM HOY, A.C.E. (Montaggio) ha curato *300*, il successo mondiale di Zack Snyder, come anche il suo successivo adattamento del fumetto *Watchmen* e anche il thriller *Sucker Punch*, avendo lavorato già da prima con il regista come montatore aggiunto in *L'Alba dei Morti Viventi*.

Hoy ha anche montato film come i *Fantastici Quattro* di Tim Story e il suo sequel *I Fantastici 4 e Silver Surfer*, *Io, Robot* di Alex Proyas, *Il Risolutore* di F. Gary Gray, *We Were Soldiers* e *La Maschera di Ferro* di Randall Wallace. Ha collaborato con il regista Phillip Noyce in tre film: *Il Collezionista di Ossa*, *Sliver* e *Giochi di Potere*.

I suoi altri lavori comprendono l'editing su *Se7en*, *Virus Mortale*, *Star Trek VI - Rotta Verso l'Ignoto* e *Balla coi Lupi*.

Per la televisione ha curato “*Houdini*” per TNT, “*Shattered Mind*” e la serie “*Star Trek: The Next Generation*”.

STAN Salfas, A.C.E. (Montaggio) ha iniziato la sua carriera come montatore più di 20 anni fa lavorando in film come *Torbide Ossessioni* di Steven Soderbergh, *Il Sapore del Sangue* di David Dobkin e i due film di Matt Reeves *Tre Amici, un Matrimonio e un Funerale* e *Blood Story*. Di recente ha montato *Tomorrow You're Gone* di David Jacobson e l'adattamento del controverso testo "Salomé" di Oscar Wilde fatto dall'attore / autore / regista Al Pacino: *Wilde Salomé*. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Mafia Kid*, *Star Time*, *Excess Baggage*, *Morning* e il documentario *Metropolitan Avenue*.

È stato nominato due volte agli Eddie Awards dell'American Cinema Editors per gli episodi pilota delle serie di J.J. Abrams "*Alias*" e "*Felicity*", su quest'ultima Salfas era anche supervisore al montaggio, co-produttore e regista. I suoi altri crediti televisivi comprendono "*One Tree Hill*", "*A Proposito di Brian*", "*Windfall*", che ha anche prodotto, "*Numb3rs*", "*Six Degrees – Sei Gradi di Separazione*" e "*Gideon's Crossing*".

MICHAEL GIACCHINO (Musiche) all'età di 10, ha iniziato la sua carriera cinematografica nel suo cortile di Edgewater Park - New Jersey, per poter frequentare la School of Visual Arts di New York. Dopo il college ha ottenuto un lavoro nel comparto marketing della Disney e ha iniziato a studiare composizione musicale prima alla Juilliard e poi alla UCLA. Dal marketing si è spostato alla produzione della neonata divisione Disney Interactive dove ha potuto assumere se stesso per scrivere la musica dei loro videogiochi.

Quando il suo lavoro è stato portato all'attenzione di Steven Spielberg, questo ha poi detto: "Ho fatto quello che nessuno sano di mente avrebbe fatto, l'ho scritturato per la colonna sonora di *Medal of Honor*."

È stato il lavoro di Michael nell'orchestrazione delle musiche che ha attirato l'attenzione di J.J. Abrams che lo ha contattato via email per scrivere la partitura della

serie “*Alias*”. Si sono incontrati, ha ottenuto il lavoro e da qui è nato un rapporto che avrebbe portato alla rivoluzionaria serie “*Lost*” per la quale Michael ha vinto un Emmy.

Il film, la cui colonna sonora ha sancito il successo di Michael, è stato *Gli Incredibili*. Dopo quello ha continuato a mietere successi al botteghino come: *La Neve nel Cuore*, *Mission: Impossible III*, *Ratatouille*, *Star Trek – Il Futuro Ha Inizio*, *Cars 2*, *Super 8* e *John Carter*. La sua colonna per *Up* della Pixar gli è valsa nel 2009 un Oscar, un Golden Globe, il BAFTA, il Choice Award della Broadcast Film Critics e due Grammy®.

Recentemente ha composto le colonne sonore di *Star Trek - Into Darkness*, *Jupiter Ascending* di Andy e Lana Wachowski e *This is Where I Leave You* di Shawn Levy. Michael è membro del Board of Education Through Music di Los Angeles.

JOE LETTERI’s (Supervisore Effetti Visivi) il suo lavoro pionieristico sugli effetti visivi digitali gli è valso quattro premi Oscar per i migliori effetti visivi di *Avatar*, *Il Signore degli Anelli: Le Due Torri*, *Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re* e *King Kong*; si è guadagnato una nomination nel 2011 per *L’Alba del Pianeta delle Scimmie*.

Inoltre Joe Letteri ha ricevuto il Technical Achievement Award dall’Academy per aver sviluppato, in team, la tecnica di dispersione sottocutanea con cui è stata data vita a Gollum. È entrato nel tema della Weta Digital come supervisore degli effetti visivi per *Le Due Torri* e nel corso degli ultimi undici anni ha portato lo studio Weta Digital al vertice mondiale per gli effetti visivi. Letteri è specializzato nella creazione di creature estremamente realistiche, partendo dai dinosauri di *Jurassic Park* e passando per Gollum nel *Signore degli Anelli* e il gorilla di 7 metri e mezzo di *King Kong* fino ai Na’vi di *Avatar* e, infine, a Cesare nell’*Alba del Pianeta delle Scimmie*.

In qualità di Supervisore Senior agli Effetti Visivi su *Avatar*, ha diretto un programma di ricerca e sviluppo, quadriennale, che ha fatto sì che si girassero sequenze

più grandi e più complesse di quanto si sia mai tentato prima. Letteri ha guidato nuovamente il team della Weta Digital nella Terra di Mezzo per portare dar vita al primo film della trilogia di Peter Jackson sull'*Hobbit*.

Tra i suoi numerosi premi e riconoscimenti la Producers Guild of America ha recentemente selezionato Letteri, insieme a Peter Jackson, per il Vanguard Award 2014 riconoscendo i loro successi nell'ambito dei nuove media e della tecnologia.

Oltre che ad APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE, Letteri sta attualmente lavorando sull'*Hobbit*.